

rincrescimento in quanto che per l'egregio ministro Magliani l'argomento non è nuovo. Già da parecchi mesi io gli ho rassegnato alcuni memoriali, coi quali ritengo di aver messo in piena luce tre verità; la prima, che fino dalla prima applicazione della legge 14 luglio 1864 e dell'altra posteriore 28 maggio 1867, la Sardegna è stata indebitamente aggravata di 89,000 lire in eccedenza del contingente portato dalle stesse leggi; la seconda, che è stato assolutamente arbitrario l'ultra-contingente di 194,000 lire, elevato fino a 250,000, lire, per la necessaria appendice dei tre decimi di guerra; la terza, che è stata una vera esorbitanza a danno dell'isola l'aver aggiunto ciascun anno, dal 1867 in appresso, sotto il pretesto di somme inesatte od inesigibili, lire 75,000.

L'onorevole Magliani, a quanto mi risulta, si è preoccupato delle osservazioni che io ho avuto l'onore di rassegnargli, ed ha mandato un ispettore in Sardegna incaricato di verificare in parte lo stato catastale, specialmente in ordine ai fabbricati, per trovare la ragione delle 89,000 lire che da tanti anni aggravano l'isola ingiustamente. Parlando con me, l'egregio ministro ha dichiarato che egli aveva incominciato a studiare la questione e che gli pareva che le nostre pretese non fossero destituite di ragione, sebbene la somma eccedente secondo lui, non ascenda, come noi asseriamo, a 400,000 lire. Ciò mi fa sperare che l'onorevole Magliani, che io riconosco animato dal più vivo sentimento di giustizia, proseguirà nel cammino già incominciato, e farà sì che al nuovo anno scompariranno affatto le lamentate esorbitanze. Ed io di cuore lo prego, anzi lo scongiuro a risolvere questa questione, anche per la considerazione che l'onorevole Magliani sarà pur convinto che l'isola di Sardegna si trova oggi in condizioni economiche tristissime, giacchè, a giudicare dalla sola provincia di Cagliari, (e qui, o signori, non faccio del sentimento, nè della poesia, ma annuncio un fatto) un buon quarto delle proprietà rurali è già espropriato per debito d'imposte.

Ecco lo stato doloroso in cui si trovano le nostre provincie. Preoccupato di questo stato di cose, spero che l'onorevole ministro Magliani vorrà fare giustizia ai reclami che gli ho sottoposto ed aspetto dal medesimo precise ed esplicite risposte, e dichiarazioni a questo riguardo.

Presidente. Su questo capitolo può trovare la sua sede lo svolgimento della seguente interrogazione:

“ I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulla esecuzione della

legge per la perequazione fondiaria nel compartimento modenese.

“ Basetti G. L., Borsari. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole Basetti Gian Lorenzo.

Basetti Gian Lorenzo. Dirò soltanto brevissime parole; l'argomento ne meriterebbe molte, ma l'ora e le condizioni della Camera mi consigliano la brevità: sono tuttavia certo che il ministro potrà egualmente darmi una risposta soddisfacente.

La Camera ricorderà che dopo insistenti pratiche di 20 anni, dopo leggi presentate ripetutamente e mai discusse dalla Camera per chiusura di Sessioni o per scioglimento della Camera stessa, finalmente nel 1880 fu promulgata la legge per la perequazione fondiaria del compartimento modenese.

Dopo quattro anni dalla promulgazione di quella legge sono incominciate le operazioni per l'esecuzione della stessa legge. Veramente per i primi due anni non si può far carico nè all'amministrazione, nè al ministro del ritardo, imperocchè soltanto sul finire del 1881 il regolamento per l'applicazione di quella legge venne approvato; ed io ricordo ancora, perchè facevo parte di quella Commissione, quante sedute essa tenesse, e quanto difficile fosse la compilazione di quel regolamento. Però esso ormai è approvato da due anni.

Ora quelle popolazioni si aspettavano da un momento all'altro, di vedere attuata la legge; ma l'anno scorso non se ne fece nulla; quest'anno poi, soltanto da pochi mesi, sono cominciate le operazioni; si sono mandati cioè degli ingegneri, per fare la rete trigonometrica. Ma dopo queste operazioni non si è fatto proprio nulla, almeno così mi si dice da persone competentissime; giacchè si attende la nomina della Giunta tecnica prescritta dal regolamento, la quale deve procedere ai rilievi e alla estimazione dei terreni.

Ora queste popolazioni (ed io parlo non perchè sia un fanatico di questi catasti, giacchè gli agenti finanziari, anche se sieno ingegneri, mi fanno paura, ma perchè la legge c'è e bisogna eseguirla) queste popolazioni dico sperano molto da quella legge.

Io non ho queste grandi speranze di giustizia e di disgravi, tutt'altro! Ma si insiste presso di me, ed io ho parlato più volte col ministro e ne ho ricevuto risposte cortesissime; e mi sono deciso a fare questa domanda, unicamente per ottenere una risposta da lui, che accontenti tutti i miei sollecitatori.